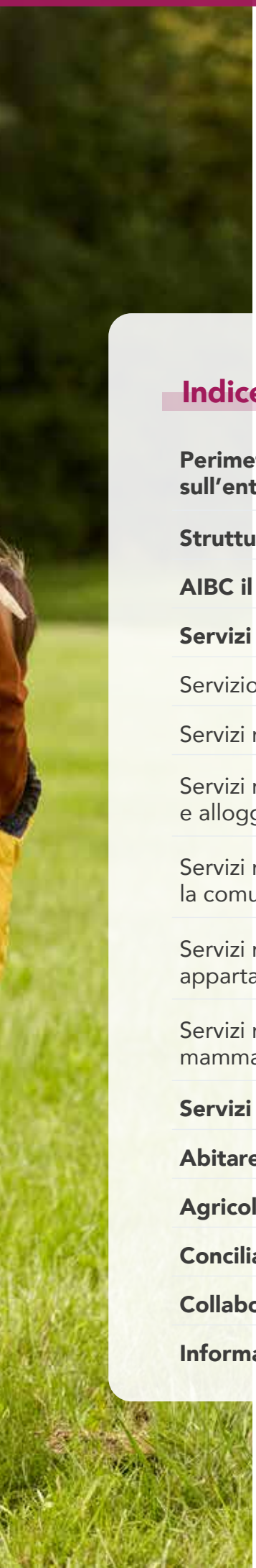
AIBC
cooperativa sociale

COOPERATIVA AIBC

Bilancio Sociale 2024



Indice

Perimetro del bilancio, informazioni generali sull'ente e sugli amministratori	**pag. 4**
Struttura, governo e amministrazione della cooperativa	**pag. 6**
AIBC il principio dell'accoglienza	**pag. 13**
Servizi per gli Enti Locali	**pag. 16**
Servizio famiglie di accoglienza temporanea	pag. 16
Servizi residenziali a carattere temporaneo; comunità familiare	pag. 17
Servizi residenziali; comunità educativa per minori adolescenti e alloggio per l'autonomia neomaggiorenni	pag. 18
Servizi residenziali per i nuclei monogenitoriali; la comunità mamma bambino	pag. 19
Servizi residenziali a carattere temporaneo; appartamenti di semi-autonomia per nuclei mamma bambino	pag. 20
Servizi residenziali; appartamento ad alta autonomia per nuclei mamma bambino e Spazio Neutro Beniamino	pag. 20
Servizi alla famiglia	**pag. 24**
Abitare sociale	**pag. 25**
Agricoltura sociale	**pag. 26**
Conciliazione famiglia lavoro	**pag. 28**
Collaborazioni	**pag. 32**
Informazione economico-finanziaria	**pag. 34**

Perimetro del bilancio, informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

Come nel bilancio precedente, le informazioni sono presentate in riferimento alle strutture di accoglienza in cui operiamo e, ove le attività non sono residenziali, per area operativa. Per ognuna di queste, è redatta una specifica scheda di illustrazione del contesto e dei progetti in corso.

Il bilancio è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale (art.14 c.1 del Codice del Terzo settore), emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

La piena confrontabilità del bilancio 2024 con quello 2023 è assicurata dai dati dei due ultimi anni riportati in ogni scheda.

Riguardo agli standard rendicontativi, nel 2018 la cooperativa ha avviato, in forma congiunta con Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, la certificazione Family Audit, promossa dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e volta a promuovere le misure di conciliazione tra famiglia e lavoro. AIBC ritiene la conciliazione una componente della valutazione della performance sociale che avrà sempre maggiore peso e ha quindi deciso di lavorare per integrarla progressivamente nel suo sistema di valutazione.

Delle attività di conciliazione famiglia lavoro si dà conto nell'apposita sezione a pag. 28.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Denominazione	AIBC Società Cooperativa Sociale
Acronimo	AIBC
Indirizzo sede legale	Via Marignano, 18 20098 San Giuliano Mil. (MI)
Indirizzo sedi operative	Le sedi operative coincidono con le strutture di accoglienza, di cui non può essere comunicato l'indirizzo esatto. La cooperativa ha in ogni caso sedi operative nelle province di Milano, Lodi Cremona e Brescia
Data di costituzione	11/06/2015
CF	09122330963
p.iva	09122330963
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	C109995
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	C109995
Tel	340 0088431
Sito internet	www.coopaibc.it
Email	info@coopaibc.it
PEC	aibc@legalmail.it

INFORMAZIONI GENERALI SUGLI AMMINISTRATORI

NOME E COGNOME	CARICA	IN CARICA DA	SCADENZA DELLA CARICA	ALTRI DATI
Ermes Carlo Carretta	Presidente	Giugno 2015	Approvazione bilancio 2023	Socio cooperatore
Antonio Crinò	Consigliere	Giugno 2015	Approvazione bilancio 2023	Socio cooperatore
Paolo Giuseppe Pellini	Consigliere	Giugno 2015	Approvazione bilancio 2023	Socio cooperatore
Claudio Pedrazzani	Revisore unico	Dicembre 2019	Approvazione bilancio 2025	

Struttura, governo e amministrazione della cooperativa

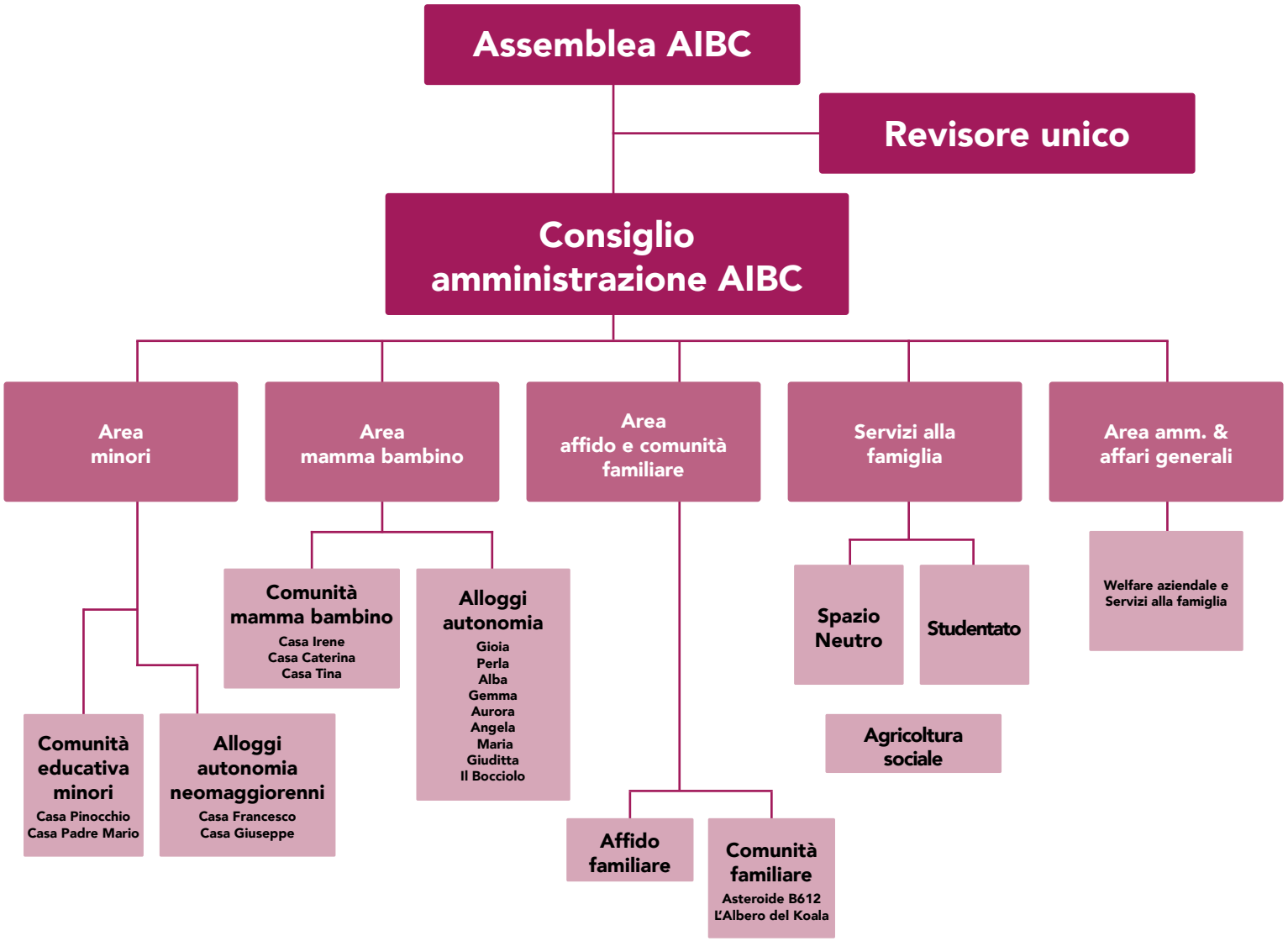
OGGETTO SOCIALE

Attività prevalente e Codice ATECO	Promozione dell'accoglienza familiare per nuclei in difficoltà. Accoglienza di minori e nuclei familiari in difficoltà in strutture residenziali e semi residenziali. (Codice ATECO 87.9)
Attività di interesse generale svolte (art.5 c.1 d.lgs. 117/2017)	• Interventi e servizi sociali; • Prestazioni socio-sanitarie; • Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; • Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; • Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; • Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; • Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; • Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti; • Agricoltura sociale.
Oggetto sociale da statuto	La cooperativa si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Si propone, in particolare, di promuovere e attuare con ogni mezzo, ispirandosi ai principi e valori cristiani, di soddisfare il bisogno, proprio di ogni essere umano, di accoglienza e quindi di solide relazioni familiari e di comunità, che, sole, possono permettere il benessere e la crescita delle persone sia individuale sia comunitaria. Svolge le seguenti attività suddivise per campi di azione: • Preservare e rafforzare le relazioni familiari e di comunità esistenti; • Curare le relazioni familiari e di comunità ferite; • Costruire nuove relazioni familiari e di comunità, ove esse siano assenti o siano venute a mancare; • Fare conoscere l'insostituibilità delle relazioni familiari e di comunità e diffondere gli strumenti e i comportamenti atti a favorirle.

FORMA GIURIDICA E MODALITÀ DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA COOPERATIVA

Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Tipologia	Cooperativa sociale di tipo A
Struttura organizzativa e modalità di amministrazione e controllo	La struttura organizzativa è guidata da un consiglio di amministrazione, composto interamente da soci della cooperativa, che non ricevono compensi per la copertura di questo incarico. L'organigramma di quest'ultima, riportato alla pagina successiva, vede il consiglio di amministrazione coordinare le tre aree di attività direttamente impegnate nella realizzazione della missione aziendale (Area Minori, Area Mamma-Bambino, Area Affido e Comunità familiare, Servizi alla famiglia). A queste si affianca l'area Amministrazione e affari generali, che garantisce la realizzazione della attività amministrative e di supporto. All'interno delle aree, le attività sono organizzate per struttura o servizio, i responsabili di queste fanno parte del tavolo di coordinamento dei responsabili della cooperativa. Il controllo è esercitato, ai sensi dell'art. 32 dello statuto, da un revisore unico nominato dall'assemblea con incarico triennale.
Organigramma	Segue a pagina 10
Modalità per la nomina degli amministratori e deleghe	(art. 26 dello Statuto) "La Società è amministrata, da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 5, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; gli amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente." Attualmente la cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre soci cooperatori, eletti nel corso dell'ultima assemblea. Le deleghe per il funzionamento e la rappresentanza della cooperativa sono assegnate al Presidente.

Organigramma
AIBC Società cooperativa sociale



AIBC
cooperativa sociale

INFORMAZIONI SUI SOCI E SULLA VITA ASSOCIATIVA	
Compagine sociale	La compagine sociale è costituita da 9 soci. Di questi, 4 sono soci lavoratori, 4 sono soci volontari e 1 è socio persona giuridica.
Consiglio di amministrazione	Il CdA della cooperativa AIBC Società Cooperativa Sociale nell'anno 2024 si è riunito 5 volte e la partecipazione media è stata del 100%.
Assemblea	Negli ultimi tre anni si sono tenute le assemblee sotto riportate.

ANNO	DATA	% PARTECIPAZIONE
2020	29/06/2020	90%
2021	22/01/2021	90%
2021	29/06/2021	90%
2021	29/06/2021	90%
2022	15/03/2022	100%
2022	30/06/2022	100%
2022	28/09/2022	100%
2022	14/12/2022	100%
2023	27/04/2023	100%
2024	22/05/2024	100%

INFORMAZIONI SU LAVORATORI, COMPENSI E RETRIBUZIONI

Compensi agli amministratori	Non assegnati
Compensi ad altre cariche istituzionali	Revisore unico compenso € 4.000 annui
Valore massimo e valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti	I lavoratori impegnati nelle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL cooperative sociali. Si riportano di seguito il compenso più alto e quello più basso erogati in AIBC, parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 13 mensilità e senza tenere conto di indennità dovute a eventuale lavoro notturno o festivo. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato è pari a € 2.647. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.604. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 1,64, rispetto a 1,75 dello scorso anno, ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, essendo l'indice considerato pari a meno di un quarto del valore limite stabilito dalla riforma del terzo settore. È parimenti rispettato il divieto di erogare retribuzioni superiori del 40% rispetto a quanto previsto dal CCNL di settore.

Informazioni sui lavoratori

Descrizione	Situazione al 31/12/23	Assunzioni anno 2024	Cessazioni anno 2024	Situazione al 31/12/24
Dipendenti				
- di cui soci lavoratori	5	0	1	4
- di cui non soci	43	20	14	49
Totale dipendenti	**48**	**20**	**15**	**53**

Dei 53 dipendenti al 31 dicembre 2024, 42 sono di sesso femminile, 12 hanno un rapporto di lavoro a tempo parziale. Il CCNL applicato per tutti i dipendenti italiani è il CCNL delle cooperative sociali.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO

		Anno di adesione
Appartenenza a reti associative	**Confcooperative**	2016
		Valore nominale
Altre partecipazioni e quote	**CGM finance**	€ 2.500,00

AIBC cooperativa sociale

AIBC il principio dell'accoglienza

AIBC è una società cooperativa sociale che nasce in continuità ideale con l'esperienza di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente l'attività dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Il principio dell'accoglienza

Iniziamo da ciò che per noi è davvero il principio della nostra storia e l'essenza delle nostre attività: l'Accoglienza. In ogni nostro servizio cerchiamo di realizzare l'Accoglienza dei piccoli e dei grandi che a noi si rivolgono.

ATTIVITÀ

La cooperativa si declina in diverse aree di sviluppo in tema di relazioni familiari:

1. Preservare e rafforzare le relazioni familiari e di comunità esistenti:

- Progetti di supporto e assistenza ai fini del ricongiungimento familiare e/o rimpatrio assistito;
- Progetti sociali di accoglienza mediante sistemazione presso le medesime strutture in co-abitazione di minorenni e persone di età avanzata e in generale persone che versino in situazioni di disagio socio-economico, volti ad accompagnare o superare il disagio anche favorendo la creazione di legami inter-generazionali;
- Gestione o supporto di soggiorni di vacanza e del tempo libero a favore di soggetti in difficoltà familiare, oppure come azione di potenziamento del benessere familiare;
- Promozione di iniziative e servizi a favore della conciliazione tra famiglia e lavoro con particolare attenzione all'adozione, all'affido e all'accoglienza familiare;
- Servizi per il supporto della genitorialità e il benessere dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia;
- Promozione di iniziative e servizi per la creazione e mantenimento di legami familiari consapevoli e positivi;
- Prevenzione e accompagnamento del disagio familiare, anche attraverso orientamento, consulenza, informazione, sostegno, visite domiciliari (home visiting), istruzione domestica (home schooling), in particolare a favore dei soggetti deboli e dei nuclei familiari in difficoltà o a rischio di disgregazione;
- Segretariato sociale per soggetti privati in difficoltà familiare o per Enti e organizzazioni

operanti nei settori socio-sanitari ed erogazione di informazioni sulle previdenze legislative esistenti;

- Promozione scolastica, facilitazione linguistica, tutoring socio-culturale volti all'integrazione sociale.

2. Curare le relazioni familiari e di comunità ferite:

- Gestione di strutture residenziali, semi-residenziali, educative e assistenziali, centri diurni, case famiglia e/o comunità familiari, centri di prima accoglienza, appartamenti polifunzionali;
- Attività di carattere direttamente connesso alle attività socio- sanitarie ed educative svolte nelle strutture sopra indicate e nelle scuole pubbliche e/o private;
- Servizi di tutela, orientamento e di accoglienza per vittime di violenza, con particolare riferimento alla violenza di genere e al maltrattamento, in particolare nei confronti di donne e minori;
- Servizi volti alla tutela psico-fisica del minore, alla prevenzione e al contrasto della violenza a danno dei minori, alla protezione e all'assistenza delle vittime, coerentemente con le previsioni contenute nella Convenzione di Lanzarote, ratificata dall'Italia con legge n. 172/2012;
- Gestione di incontri familiari protetti anche attraverso il servizio di "Spazio Neutro" consistente in assistenza specializzata nell'incontro tra familiari non conviventi;
- Gestione, in tutto o in parte, delle funzioni del servizio affido, tutela dei minori, proprie degli Enti locali, se affidate alla Cooperativa;
- Promozione scolastica, formazione professionale, tutoring e inserimento lavorativo di adolescenti, giovani e persone in difficoltà familiare o in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle persone ospiti delle strutture della cooperativa come giovani che non studiano né lavorano (cd NEET) o che si trovino in condizioni di isolamento sociale quali per esempio quelli affetti dalla cd "sindrome hikikomori";
- Realizzazione di progetti di agricoltura sociale e ortoterapia, a vantaggio di soggetti fragili e/o in difficoltà familiare anche attraverso la promozione dello sviluppo di territori svantaggiati ai sensi dell'art. 1 della legge 18 agosto 2015 n. 141, conformemente a quanto ivi previsto;
- Servizi di tutela, orientamento e accoglienza rivolti a vittime di dipendenze (quali ad esempio alcool, droga, ludopatia, ecc);
- Servizi di tutela, orientamento e accoglienza volti al mantenimento o al ripristino dei legami familiari conflittuali, sospesi o interrotti.

3. Costruire nuove relazioni familiari e di comunità, ove esse siano assenti o siano venute a mancare:

- Servizi sociali ed assistenziali per immigrati e rifugiati politici con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati;
- Servizi scolastici di base e di formazione professionale per immigrati e rifugiati politici con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati;
- Accoglienza di bambini non desiderati attraverso informazione e supporto alle gestanti, diffusione della conoscenza dell'istituto del parto in anonimato e gestione del servizio di Culla termica;
- Realizzazione di progetti sociali di solidarietà inter-generazionale volti ad accompagnare o superare situazioni di disagio socio-economico;
- Realizzazione di progetti sociali volti a supportare famiglie al cui interno siano presenti membri con disabilità gravi (ad esempio progetti che nascono dalla preoccupazione dei genitori di assicurare ai figli l'accesso a servizi che ne accrescano capacità e acquisizione di autonomia o garantiscano speciale assistenza, c.d. progetti del tipo "durante e dopo di noi");
- Offerta di servizi di istruzione e formazione.

4. Fare conoscere l'insostituibilità delle relazioni familiari e di comunità e diffondere gli strumenti e i comportamenti atti a favorirle:

- Promozione dell'accoglienza familiare in generale attraverso attività di carattere socio-sanitario, assistenziale, educativo, formativo, r i c re a t i v o ed informativo rivolte alla collettività;
- Promozione dell'Accoglienza familiare temporanea, attraverso attività formative e di supporto e affiancamento alle famiglie accoglienti, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Promozione dell'adozione nazionale e internazionale attraverso attività formative e di supporto e affiancamento alle famiglie accoglienti, anche in collaborazione con soggetti pubblici;
- Informazione, formazione, riqualificazione e aggiornamento professionali rivolti a operatori del settore;
- Formazione e aggiornamento professionale per il personale direttivo docente e non docente delle scuole ed istituti paritari e/o statali di ogni ordine e grado;
- Educazione alla cittadinanza rivolta all'integrazione tra culture, usi e costumi di popolazioni diverse, azioni contro la discriminazione e per la facilitazione dell'integrazione;
- Promozione e organizzazione di conferenze e ricerche che tendano ad approfondire e a divulgare, anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa, la conoscenza dei problemi delle persone in condizione di difficoltà familiare o a rischio di emarginazione, con relativa raccolta di dati sul territorio.

Servizi per gli Enti locali

Servizio famiglie di accoglienza temporanea

I professionisti e i volontari della cooperativa in stretta collaborazione con le famiglie accoglienti hanno sviluppato una solida esperienza in ambito informativo e formativo.

La sfida che AIBC vorrebbe affrontare è quella di trovare famiglie disponibili all'accoglienza, formarle e sostenerle durante il percorso di affidamento familiare perché non siano lasciate mai sole in questa esperienza.

Crediamo molto nel lavoro che svolgono le reti di famiglie supportate da un'equipe di professionisti proprio nell'ottica di un affido che sia sempre sostenuto e accompagnato. Nel 2023 abbiamo conseguito l'Accreditamento da Regione Lombardia proprio come Reti di Famiglie supportate da un'equipe professionale.

Attiviamo interventi specifici relativi alla formazione, alla selezione e all'accompagnamento delle famiglie affidatarie, previo accordo con l'Ente Locale attraverso un *Protocollo operativo per percorsi d'informazione e formazione sull'accoglienza familiare temporanea.*

A chi è rivolto: Famiglie che vogliono rendersi disponibili all'accoglienza di minori in difficoltà, su invio dell'Ente Locale.

Servizio Accoglienza Familiare Temporanea

Minori accolti al 31/12/2023: **62**
Minori accolti al 31/12/2024: **69**

AIBC
cooperativa sociale

Servizi residenziali a carattere temporaneo
Comunità familiare

La Comunità Familiare si connota come un servizio di accoglienza residenziale per minori gestito da una famiglia con esperienza di accoglienza che decide di mettersi al servizio dei minori in difficoltà. Accanto alla famiglia, debitamente formata, vi è un equipe multi disciplinare che la supporta. Può accogliere fino ad un massimo di 6 minori, anche in pronta accoglienza nella fascia di età dagli zero anni alla maggiore età.

Viene regolamentata dalle norme regionali ed è soggetta ad autorizzazione al funzionamento e vigilanza da parte dei servizi preposti . I minori sono seguiti con Progetti Educativi Individualizzati che puntano a rispondere ai bisogni di ciascun minore, e nello stesso tempo si cerca di garantire al minore accolto di avere assicurati i suoi diritti, specie quello di essere figlio.

A chi è rivolto: Minori in difficoltà, su invio dell'Ente Locale.

Comunità Familiare L'Albero del Koala
Minori accolti al 31/12/2023: **4**
Minori accolti al 31/12/2024: **9**

Comunità Familiare Asteroide B612
Minori accolti al 31/12/2023: **4**
Minori accolti al 31/12/2024: **6**

Servizi residenziali
Comunità educativa per minori adolescenti

La comunità educativa si connota come un servizio di accoglienza residenziale per minori preadolescenti e adolescenti. È un servizio di accoglienza residenziale con la presenza educativa nell'arco delle 24 ore. Può accogliere fino ad un massimo di 8 minori, anche in pronta accoglienza. Viene regolamentata dalle norme regionali ed è soggetta ad autorizzazione al funzionamento da parte dei servizi preposti.

I minori sono seguiti con Progetti Educativi Individualizzati che puntano a rispondere ai bisogni di ciascun minore, cercando di garantire i suoi diritti, specie quello di essere figlio.

A chi è rivolto: Minori in difficoltà, su invio dell'Ente Locale.

Comunità educativa Casa di Pinocchio

Minori accolti al 31/12/2023: **46**
Minori accolti al 31/12/2024: **54**

Comunità educativa Casa Padre Mario

Minori accolti al 31/12/2024: **13**

Servizi residenziali
Alloggio per l'autonomia neomaggiorenni

L'alloggio per l'autonomia si connota come un servizio di accoglienza residenziale per giovani maggiorenni in uscita da percorsi comunitari o comunque nella necessità di sperimentarsi in autonomia con un accompagnamento educativo. È un servizio di accoglienza residenziale con la presenza educativa alcune ore a settimana. Può accogliere fino ad un massimo di 4 giovani. Viene regolamentata dalle norme regionali ed è soggetta ad autorizzazione al funzionamento da parte dei servizi preposti.

I minori sono seguiti con Progetti Educativi Individualizzati che puntano a rispondere ai bisogni di ciascun ospite.

A chi è rivolto: Minori in difficoltà, su invio dell'Ente Locale.

Casa Francesco

Ragazzi accolti al 31/12/2023: **8**
Ragazzi accolti al 31/12/2024: **11**

Casa Giuseppe

Ragazzi accolti al 31/12/2023: **4**
Ragazzi accolti al 31/12/2024: **6**

AIBC
cooperativa sociale

I servizi residenziali per i nuclei monogenitoriali
La comunità mamma bambino

La comunità è un luogo fisico residenziale in cui abitano 4/5 nuclei mamma-bambino costantemente affiancati da un gruppo di educatori impegnati ad accompagnare le mamme verso una genitorialità responsabile. Accoglie nuclei monogenitoriali dedicando a ogni nucleo una camera destinata a uso personale per sé e per il/i proprio/i figlio/i.

È riservata a gestanti e a madri con propri figli che per situazioni di rischio o per gravi problemi sociali e affettivi, abbiano bisogno di essere allontanate dalla famiglia d'origine e inserite in un luogo protetto.

Viene regolamentata dalle norme regionali ed è soggetta ad autorizzazione al funzionamento e vigilanza da parte dei servizi preposti. L'ammissione è richiesta dai Servizi Sociali territorialmente competenti.

A chi è rivolto: Nuclei monogenitoriali, su invio dell'Ente Locale.

Comunità educativa Casa Tina

Nuclei accolti al 31/12/2023: **16**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **21**

Comunità educativa Casa Caterina

Nuclei accolti al 31/12/2023: **35**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **39**

Comunità educativa Casa Irene

Nuclei accolti al 31/12/2023: **31**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **34**

Servizi residenziali a carattere temporaneo
Appartamenti di semi-autonomia per nuclei mamma bambino

L'Appartamento di Semi Autonomia è un servizio di accoglienza residenziale rivolto a nuclei mamma bambino in difficoltà che hanno già intrapreso un percorso di accompagnamento e sostegno presso la comunità mamma bambino. È un servizio di secondo livello, per cui è prevista la presenza educativa 20 ore settimanali. Viene regolamentato dalle norme regionali ed è soggetto ad autorizzazione al funzionamento da parte dei servizi preposti.

La struttura può ospitare fino a due nuclei familiari. L'appartamento di alta autonomia si trova in un luogo facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e tale da permettere la partecipazione dei minori e delle donne accolte alla vita sociale del territorio. L'appartamento di semi autonomia permette di continuare il lavoro iniziato presso una comunità di primo livello.

A chi è rivolto: Nuclei monogenitoriali, su invio dell'Ente Locale.

AIBC
cooperativa sociale

Appartamento di Semi-Autonomia Aurora

Nuclei accolti al 31/12/2023: **14**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **15**

Appartamento di Semi-Autonomia Angela

Nuclei accolti al 31/12/2023: **5**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **7**

Appartamento Semi-Autonomia Giuditta

Nuclei accolti al 31/12/2023: **6**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **9**

Servizi residenziali
Appartamento ad alta autonomia per nuclei mamma bambino

L'Appartamento ad Alta Autonomia è un servizio di accoglienza residenziale rivolto a nuclei mamma bambino in difficoltà che hanno già intrapreso un percorso di accompagnamento e sostegno presso la comunità mamma bambino. È un servizio di secondo livello, per cui è prevista la presenza educativa 10 ore settimanali. Viene regolamentato dalle norme regionali ed è soggetto ad autorizzazione al funzionamento da parte dei servizi preposti.

La struttura può ospitare un nucleo familiare. L'appartamento di alta autonomia si trova in un luogo facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e tale da permettere la partecipazione dei minori e delle donne accolte alla vita sociale del territorio.

A chi è rivolto: Nuclei monogenitoriali, su invio dell'Ente Locale.

Appartamento ad Alta Autonomia Maria

Nuclei accolti al 31/12/2023: **2**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **2**

Appartamento ad Alta Autonomia il Bocciolo

Nuclei accolti al 31/12/2023: **2**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **2**

Appartamento ad Alta Autonomia Gioia

Nuclei accolti Al 31/12/2023: **6**
Nuclei accolti Al 31/12/2024: **6**

Appartamento ad Alta Autonomia Perla

Nuclei accolti al 31/12/2023: **2**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **2**

Appartamento ad Alta Autonomia Gemma

Nuclei accolti al 31/12/2023: **2**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **2**

Appartamento ad Alta Autonomia Alba

Nuclei accolti al 31/12/2023: **5**
Nuclei accolti al 31/12/2024: **5**

AIBC
cooperativa sociale

Spazio Neutro per il diritto di visita e la tutela dei legami fragili

Lo spazio neutro "Beniamino" di AIBC, vuole essere prima di tutto un luogo in cui dar voce ai bisogni dei bambini e favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità dei genitori, avendo cura del legame in un contesto accogliente e professionale. Rappresenta un luogo protetto di incontro, in cui sostenere, sperimentare ed in alcuni casi costruire la relazione tra il bambino ed i suoi adulti di riferimento in una cornice di neutralità e sospensione del conflitto. Lo spazio neutro è un luogo imparziale, rivolto a bambini e genitori che si vedono costretti a ridefinire il loro rapporto a causa della separazione del nucleo, dovuta alla necessaria tutela del minore da situazioni di pericolo e violenza.

Il servizio è collocato al piano terra ed è composto dalla stanza dell'incontro, una sala d'aspetto ed una sala di osservazione. La sala dell'incontro è attrezzata con un piccolo angolo cottura e diversi giochi per le varie fasce di età così da permettere al nucleo di sperimentarsi sulle azioni più quotidiane. La stanza ha un'entrata individuale ed una collegata alla sala d'aspetto, la quale a sua volta, oltre all'accesso sulla sala degli incontri, ha un'entrata indipendente interna ed una che va direttamente all'esterno della struttura da utilizzare in casi di maggiore tutela del minore. La sala dell'incontro è inoltre provvista di uno specchio unidirezionale, utile per osservare le dinamiche del nucleo in assenza di un educatore. Avvalendosi del personale AIBC le metodologie di lavoro sono:

- L'osservazione-ascolto offre la possibilità di comprendere la personalità e capacità dell'adulto e stimolare un adeguato e costruttivo rapporto educativo;
- Approccio volto alla resilienza: ritrovare e ricostruire un equilibrio di salute e benessere anche in situazioni di forte criticità;
- Approccio centrato sul gioco: il bambino incomincia a relazionarsi con l'educatore, figura inizialmente sconosciuta, e a ristabilire una relazione con l'adulto di riferimento.

Spazio Neutro Beniamino

Nuclei Beneficiari al 31/12/2023: **18** numero di ore **593**
Nuclei Beneficiari al 31/12/2024: **18** numero di ore **450**

Servizi alla famiglia

Consulenza familiare

Capita a volte di vivere situazioni di crisi, di disagio o di fatica ed è importante incontrare qualcuno che sappia ascoltare e che sappia orientarci a trovare la soluzione.

La cooperativa partendo dal centro servizi alla famiglia ha sviluppato insieme ad Ai.Bi. e FARIS - Family Relationship International School, un centro d'eccellenza dove l'esperienza di 40 anni maturata sui temi di adozione, di affido familiare e di relazioni familiari sarà messa a disposizione delle famiglie, degli operatori del sociale, delle aziende e della comunità.

Offre diverse opportunità per varie necessità delle famiglie attraverso un primo colloquio gratuito, durante il quale vengono raccolti i bisogni delle persone e un secondo colloquio, in cui gli specialisti presentano l'intervento, pensato e strutturato ad hoc per la specifica situazione.

Centro per la famiglia - Le famiglie al centro dell'Ambito

"Le Famiglie al Centro dell'Ambito" con capofila Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno, è un progetto finanziato da Regione Lombardia tramite ATS Brianza con Delibera del Direttore Generale n.175 del 23/05/2024.

Il Centri per la Famiglia punto di riferimento sul territorio per promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia. Aperti a tutte le famiglie, non necessariamente caratterizzate da fragilità, al fine di valorizzare il confronto e promuoverne il protagonismo, rappresentano uno spazio sociale dove si stimola la partecipazione, la cittadinanza attiva e si rafforzano i legami sociali.

Ci ha visti impegnati nella realizzazione di un'azione del progetto insieme ad altre realtà occupandoci della sensibilizzazione dell'accoglienza familiare con attività di promozione di diverso genere. Il progetto è iniziato a luglio 2024 e avrà la durata di un anno.

AIBC
cooperativa sociale

Studiare, vivere e condividere in Brescia Città

Il progetto Villa Capitanio è destinato alla creazione di servizi di accoglienza residenziali rivolti a nuclei mamma-bambino in un contesto di "housing sociale". Il progetto vuole favorire l'integrazione fra fasce diverse della popolazione, proprio nell'ottica della prossimità e della coabitazione, da qui l'idea di associare uno studentato ad appartamenti di alta autonomia per nuclei mamma bambino.

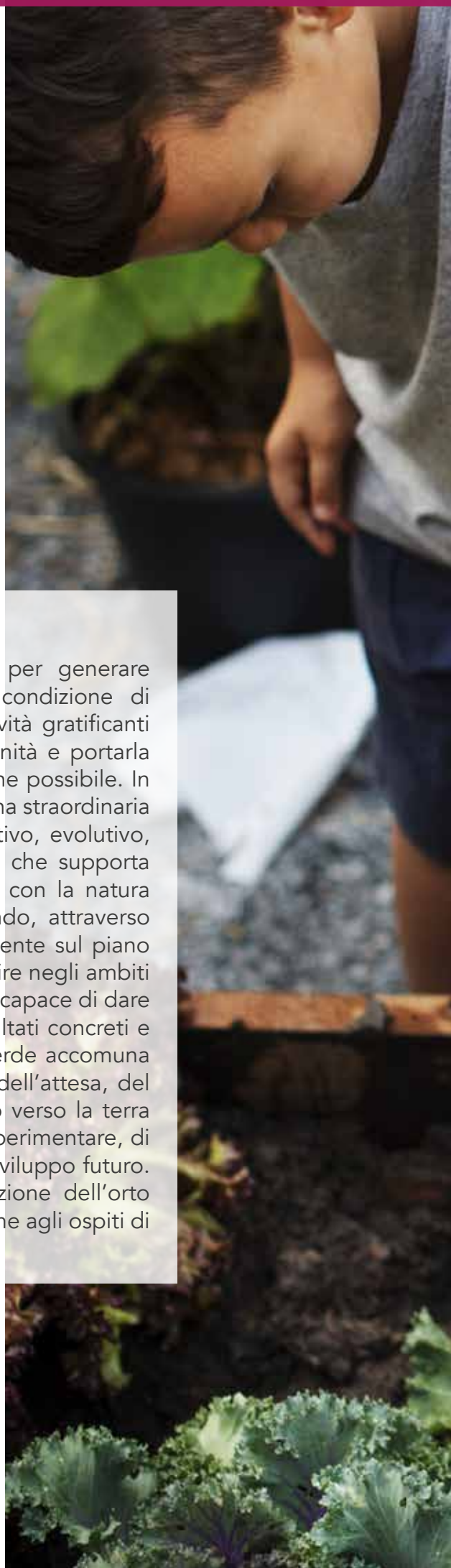
La struttura si trova a Brescia, vicino alla Questura e alla Poliambulanza, nei pressi del centro città. L'edificio si sviluppata su tre livelli fuori terra con due bilocali per piano: l'ala sinistra si compone di tre appartamenti destinati all'accoglienza di 3 nuclei mono-genitoriali in situazione di fragilità, mentre nell'ala destra dell'edificio sono invece organizzati spazi di alloggio per 4 studentesse universitarie, con 4 camere singole, i servizi in comune ogni due camere e cucina sala giorno in condivisione.

Il grosso obiettivo di questo progetto è la creazione di un co-housing sociale che funga da "custodia sociale" per le mamme a rischio esclusione; la presenza di quattro studentesse sarà un ulteriore punto di riferimento per tutti i componenti dei nuclei mamma-bambino, che saranno comunque seguite da un educatore. L'affitto è calmierato a fronte del supporto e prossimità che le studentesse attivano nei confronti dei nuclei accolti aiutandoli a gestire e organizzare il quotidiano, a muoversi sul territorio, creando rapporti di amicizia, sostegno e alleanza attraverso azioni di inclusione ed interazione. Le relazioni di vicinanza possono esprimersi in diverse modalità, ognuna potrà spendersi nell'ambito in cui si sente più formata o in cui vuole sperimentarsi anche attraverso delle proposte come ad esempio l'attivazione di uno spazio gioco per i bimbi, l'organizzazione di serate a tema per le mamme...

L'affitto mensile comprende l'utilizzo esclusivo di una camera da letto, un bagno in condivisione con un'altra studentessa, la cucina-salone in condivisione con tutte le studentesse, verranno forniti coperte e cuscini mentre il resto della biancheria e il vitto sono a carico delle singole studentesse.

La permanenza all'interno dello studentato prevede la sottoscrizione del regolamento dello studentato, a seguito di un colloquio conoscitivo con la coordinatrice.

Agricoltura sociale



L'ortogiardino e le attività di ortoterapia

Nell'orticoltura terapeutica la natura è il mezzo per generare opportunità per "togliere" la persona da una condizione di disagio, di fragilità e inserirla in un contesto di attività gratificanti e consapevoli per darle un ruolo, competenze, dignità e portarla al massimo livello di autonomia e autodeterminazione possibile. In particolare per i bambini, l'orto e la natura sono sia una straordinaria opportunità di crescita a livello psicomotorio, emotivo, evolutivo, relazionale e spirituale sia uno strumento didattico che supporta le varie discipline scolastiche. Attraverso le attività con la natura si può imparare facendo, giocando e sperimentando, attraverso un approccio multisensoriale portando immediatamente sul piano concreto e reale le conoscenze acquisite o da acquisire negli ambiti disciplinari. Esso richiede di agire in una realtà viva e capace di dare delle risposte, perché alle azioni rispondano dei risultati concreti e visibili. Prendersi cura anche di un piccolo spazio verde accomuna i bambini e gli adulti nella dimensione della cura, dell'attesa, del rispetto, della partecipazione, dell'ascolto, non solo verso la terra ma anche verso gli altri. i bambini sono "liberi" di sperimentare, di progettare, di tessere relazioni fondamentali per lo sviluppo futuro. In primavera abbiamo iniziato l'attività di preparazione dell'orto giardino per implementarla nel corso dell'anno insieme agli ospiti di una nostra struttura di accoglienza della cooperativa.

AIBC
cooperativa sociale

Conciliazione famiglia lavoro

La conciliazione famiglia lavoro

La cooperativa, anche per la missione di accoglienza familiare che si è data, ritiene la conciliazione famiglia lavoro una componente fondamentale per lo sviluppo dei territori e delle comunità.

Nel 2018 AIBC ha così avviato, in forma congiunta con Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, la certificazione Family audit, promossa dalla Provincia autonoma di Trento e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e volta a promuovere le misure di conciliazione tra famiglia e lavoro.

Ciò ha innanzi tutto lo scopo di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie nella convinzione che questo strumento consente di creare valore economico per le organizzazioni, migliorare l'identità aziendale e aumentare i livelli di produttività. In secondo luogo, la certificazione diventa anche luogo di sperimentazione di servizi che potranno in futuro essere offerti a tutte le famiglie nell'ambito della realizzazione della missione aziendale. Infine, è occasione di confronto con le altre aziende che adottano lo stesso standard in un percorso di miglioramento reciproco.

Di seguito vengono indicate due delle misure di work life balance adottate dalla cooperativa a favore dei propri collaboratori e che riteniamo significative.

AIBC
cooperativa sociale

Fine settimana libero per i lavoratori su turni

Premessa

Benchè il CCNL cooperativa sociali richieda di garantire un giorno di riposo settimanale ogni sette giorni, non necessariamente coincidente con la domenica o il fine settimana, per chi lavora su turni, è emersa la necessità di conciliare l'esigenza di garantire la presenza educativa continuata nelle strutture di accoglienza con quella di dare tempo perché tutti i membri di una famiglia possano stare insieme. Questo tempo va di norma individuato nel fine settimana.

La presente procedura regola quindi la programmazione dei turni di lavoro in modo da concedere ad ogni dipendente impiegato su turni almeno due giorni di riposo consecutivi e coincidenti con il sabato e la domenica.

Per tutto quanto non previsto nella presente procedura ci si rifà a quanto stabilito dalle previsioni normative o dal CCNL.

Il riposo settimanale secondo il CCNL cooperative sociali

Il riposo settimanale deve essere normalmente previsto e garantito ogni sette giorni lavorativi, anche non necessariamente coincidenti con la domenica. Può eccezionalmente capitare che avvenga oltre il settimo giorno, cercando però di non superare gli 8/9 gg.

Nei riposi mensili vanno conteggiate anche le festività. Deve quindi essere rilevato il numero delle domeniche e delle eventuali festività presenti nel mese e di conseguenza pianificare la turnazione mensile garantendo ad ogni dipendente altrettanti giorni di riposo. Ad esempio mese di giugno 2017 N. 4 domeniche e N.1 festività , totale riposi da garantire nel mese N. 5, indipendentemente dal fatto che la festività cada di domenica o meno.

Fine settimana libero mensile

Fermi restando i punti sopra indicati e, in generale, le previsioni del CCNL in vigore e considerato inoltre che i turni di lavoro devono essere articolati sulle esigenze di servizio, il responsabile di struttura ha il compito di programmare i turni di lavoro mensili, garantendo, almeno una volta al mese e salvo circostanze eccezionali, due giorni di riposo consecutivi e coincidenti con il sabato e la domenica.

Possono rientrare tra le circostanze eccezionali anche i mesi estivi, in cui si dovessero concentrare in modo particolare le ferie del personale di struttura.

Sostegno da erogare ai dipendenti che abbiano in corso una procedura di affido o adozione internazionale

Il sostegno viene pensato coerentemente con le peculiarità dei due percorsi di accoglienza e adeguandosi alle esigenze di ciascuna fase dei percorsi.

I percorsi di adozione e affido vengono infatti idealmente suddivisi in fasi. Verrà quindi evidenziata per ciascuna fase la modalità di sostegno.

a) Percorso di adozione

Fase pre-idoneità

In questa fase l'esigenza del futuro genitore adottivo è quella di poter gestire le varie incombenze inerenti la fase preliminare dell'iter adottivo.

Il sostegno viene quindi attivato concedendo al dipendente n. 10 ore di permesso extra per gestire la preparazione dei documenti e l'esecuzione di visite ed esami medici, nonché alla possibilità di recarsi ai colloqui obbligatori presso i servizi sociali territoriali e di sostenere il colloquio finale con il giudice.

Il sostegno viene inoltre attivato fornendo n. 2 ore di assistenza legale nel caso in cui il dipendente futuro genitore adottivo non venga dichiarato idoneo all'adozione.

È inteso che le ore di permesso extra siano autorizzate dal responsabile del settore di appartenenza del dipendente.

La partecipazione ai corsi maturativi precedenti il conferimento incarico realizzati dall'associazione è gratuita.

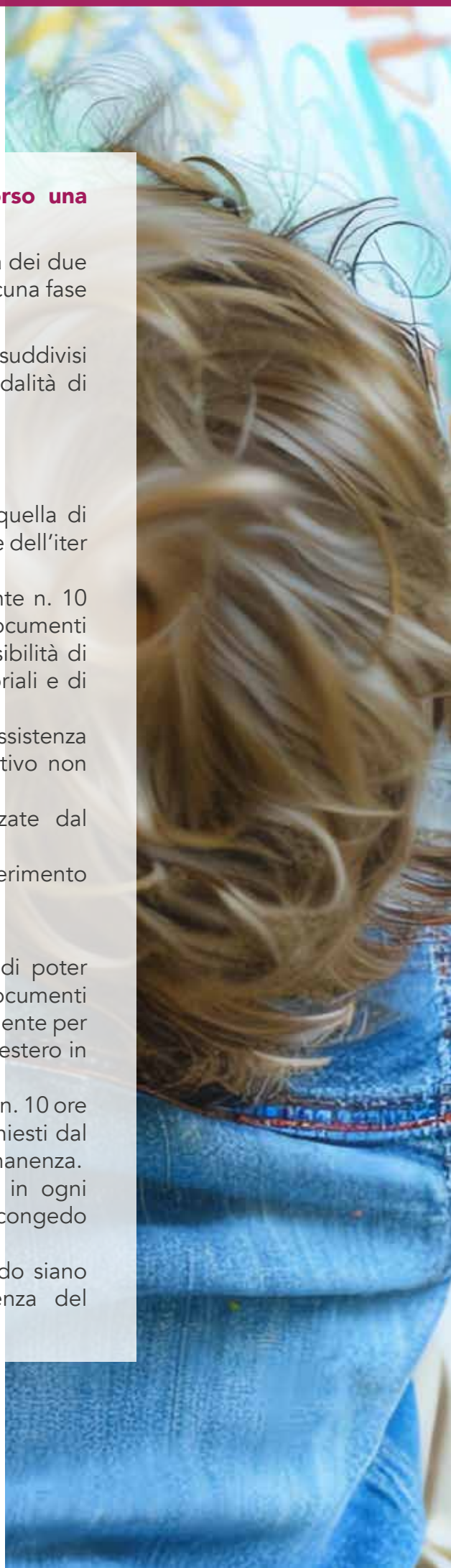
Fase attesa

In questa fase, il futuro genitore adottivo ha l'esigenza di poter gestire le procedure relative alla preparazione dei documenti richiesti dal paese per poter essere "accolto" e successivamente per la preparazione del viaggio e della permanenza nel paese estero in cui si recherà per adottare.

Il sostegno viene quindi attivato concedendo al dipendente n. 10 ore di permesso extra per preparare i documenti necessari richiesti dal paese e successivamente per preparare il viaggio e la permanenza.

Il sostegno inoltre deve dare la possibilità di usufruire, in ogni periodo dell'anno, delle ferie e dell'eventuale periodo di congedo di maternità/ paternità per la permanenza in loco.

È inteso che le ore di permesso extra, le ferie e il congedo siano autorizzate dal responsabile del settore di appartenenza del dipendente.



AIBC
cooperativa sociale

Fase post adottiva
In questa fase l'esigenza del genitore adottivo è quella di poter gestire la richiesta del Paese estero che per legge prevede l'invio di una relazione periodica, stesa a seguito di un colloquio con un professionista (psicologo). Il genitore adottivo ha facoltà di scegliere se assolvere tale obbligo facendosi seguire dall'Ente con il quale ha adottato o dai Servizi Sociali del territorio di residenza.
La frequenza e il numero delle relazioni di post-adozione sono stabiliti dall'autorità straniera.
Il sostegno viene quindi attivato concedendo al dipendente n. 10 ore di permesso extra per recarsi presso l'Ente o presso i Servizi Sociali e sostenere i colloqui.
È inteso che le ore di permesso extra siano autorizzate dal responsabile del settore di appartenenza del dipendente.

b) Percorso di affido

Fase di sensibilizzazione - informazione - formazione
La maggior parte delle attività, già gratuite per tutti, vengono svolte in orario extra lavorativo.
Il dipendente interessato verrà informato per tempo sulle diverse iniziative programmate.

Fase di conoscenza della persona o coppia interessata all'affido
Questa fase comporta l'attivazione di massimo 5 colloqui, gestiti dal personale dell'Associazione per poter raccogliere le informazioni necessarie per formulare la disponibilità per un progetto di affido. Come supporto al potenziale affidatario, dipendente dell'associazione, verranno concessi al dipendente n° 8 ore di permesso extra.

Fase di accompagnamento al progetto di affido
L'accompagnamento al progetto di affido viene articolato con un accompagnamento individuale con una pedagogista e/o psicologa di circa 1 ora mensile.
Al dipendente vengono riconosciute n. 10 ore di permesso extra annuali.

Le nostre collaborazioni

- FARIS (Family Relationship International School)
- Fidarsi della Vita
- Fondazione Nidos
- ACLI
- Banco Farmaceutico
- Associazione Arkè - un dentista per Amico
- Comune di Bergamo
- Comune di Brescia
- Comune di Buccinasco
- Comune di Cavenago Brianza
- Comune di Cesano Boscone
- Comune di Corsico
- Comune di Cogliate
- Comune di Cremona
- Comune di Marcallo con Casone
- Comune di Milano
- Comune di Novara
- Comune di Sondrio
- ASSEMI - Azienda Sociale Sud Est Milano
- Azienda Servizi alla Persona del Basso Lodigiano
- Azienda Speciale Consortile di Magenta
- Azienda Servizi Comunali Alla Persona
- Comunità Comprensoriale Oltreadige/Basso Atesina
- Comunità Sociale Cremasca
- Consorzio Lodigiano Servizi alla Persona
- Risorsa Sociale di Fara Gera D'Adda;
- Sercop Azienda speciale consortile per i servizi alla persona
- Azienda Sociale del Legnanese
- Ambito di Monza, Brugherio e Villasanta
- Ambito di Seregno
- Ambito di Corsico
- Agenzia Interinale Tempi Moderni

Informazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche e attività di raccolta fondi

Per il tipo di attività prevalentemente svolta, accoglienza di beneficiari in strutture residenziali a fronte del pagamento di rette da parte dei servizi invianti, le risorse economiche sono esclusivamente di provenienza pubblica.

La cooperativa non effettua attività organizzate di raccolta fondi.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da convenzioni con comuni ed enti pubblici	€ 2.559.382,81	€ 2.071.452,23
Altri ricavi e proventi	€ 10.660,13	€ 56.153,01
Totale valore della produzione	€ 2.570.042,94	€ 2.127.605,24
B) COSTI INTERMENDI DI PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 118.702,88	€ 92.919,36
Per servizi	€ 626.326,99	€ 508.766,57
Per godimento beni di terzi	€ 31.674,24	€ 33.282,00
Per oneri diversi di gestione	€ 12.464,98	€ 10.505,66
Totale costi intermedi di produzione	€ 789.169,09	€ 645.473,59
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 1.780.873,85	€ 1.482.131,65
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI		
Ricavi accessori	-	-
Costi accessori	-	-
Saldo gestione accessoria e straordinaria	-	-
Valore aggiunto globale lordo	€ 1.780.873,85	€ 1.482.131,65
Ammortamenti della gestione	€ 28.226,04	€ 26.843,72
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 11.554,20	€ 11.990,20
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 1.741.093,61	€ 1.443.297,73

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO		
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	-	-
Remunerazione diretta	€ 1.394.499,71	€ 1.192.877,07
Remunerazione indiretta	€ 339.545,17	€ 240.514,57
Ristorni	-	-
Totale remunerazione del personale	€ 1.734.044,88	€ 1.433.391,64
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Imposte dirette	€ 6.755,00	€ 5.858,00
Imposte indirette	-	-
Totale remunerazione della pubblica amministrazione	€ 6.755,00	€ 5.858,00
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		
Oneri per capitali a breve termine	€ 3.984,72	€ 983,42
Oneri per capitale a lungo termine	-	-
Totale remunerazione del capitale di credito	€ 3.984,72	€ 983,42
REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA	**€ -3.690,99**	**€ 2.972,73**
REMUNERAZIONE DEL SISTEMA COOPERATIVO	**-**	**€ 91,94**
LIBERALITÀ ESTERNE	**-**	**-**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**€ 1.741.093,61**	**€ 1.443.297,73**

AIBC
cooperativa sociale

AIBC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Via Marignano 18
20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (MI)
C.F. 09122330963 - **P.IVA** 09122330963
Tel. 340 0088431 - **email** info@coopaibc.it

www.coopaibc.it